

**ALZATI
EUROPA**



ALZATI EUROPA

vol. 8



JUST HUMAN



COME NASCE UN CITTADINO EUROPEO

Strasburgo | 15.9.26 | ore 12:30
Parlamento Europeo

WEISS Building
Spazio Emilio Colombo

**Su iniziativa
dell'On. Paolo Inselvini**



Indice

Just EUMAN "come nasce un cittadino europeo"	4
Cultura e informazione alla prova del pensiero unico	8
La bellezza della vita e il coraggio di difenderla	10
Medio Oriente in fiamme: quali prospettive per il Libano?	12
Sovranità alimentare e cibo sano: quale futuro per i nostri figli	14
Sicurezza, immigrazione e libertà: l'Europa cambia rotta?	16
Il domani dell'industria italiana: energia e competitività	18
Commercio, lavoro e artigianato nella Brescia di domani	20
La nostra visione di città: parola agli amministratori	22
Lavoro, casa, energia e nucleare: rotta verso il 2027	24
Il domani è oggi: siamo pronti	25
Scoprire il territorio	26
Interrogazioni parlamentari	30
Interventi in assemblea plenaria	34
Diritto romano e fondamenti dell'Europa	36
Libano, simboli che uniscono di Antonio Angelosanto	37
Non c'è fine al peggio	38
Il nostro impegno continua! di Paolo Inselvini	40
Il precedente che può spalancare le porte alla sorveglianza di massa di Enrica Perucchiatti	41
La sfida europea protegge i bambini o controlla tutti? di Salvo Di Noto	41
Il Cardinal Sarah al Parlamento europeo	42
A difesa della vita insieme al Vescovo Suetta	44
Al fianco del popolo libanese!	44
Attività territoriali	46
Attività istituzionali	56

ALZATI EUROPA: IL CORAGGIO DELLA VERITÀ

CHAT CONTROL





Just EUMAN

Il 15 settembre, al Parlamento europeo di Strasburgo, abbiamo inaugurato “Just EUMAN – Come nasce un cittadino europeo”, una mostra storica, che ho promosso assieme agli amici di Pro Vita & Famiglia all’interno del Parlamento europeo di Strasburgo. Quattordici pannelli e il video «Baby Oliver» hanno accompagnato tutti coloro che passavano in quei giorni per il corridoio centrale del Parlamento lungo le tappe dello sviluppo umano, dal concepimento alla nascita. In quei corridoi, spesso ideologizzati dove la dignità dell’uomo sin dal principio sembra spesso non avere spazio, abbiamo dato un volto a chi non può prendere la parola, il bambino nel grembo materno.

Abbiamo mostrato semplicemente la realtà, sostenuta dalla scienza, ed ha rappresentato un momento storico per la battaglia a difesa della Vita. Abbiamo portato agli occhi di chi decide il futuro dell’Europa l’inizio della storia di ciascuno di noi. Prima di essere cittadini, elettori o parlamentari, tutti abbiamo attraversato quel viaggio, e abbiamo voluto terminare il percorso tra i pannelli con uno specchio ed un semplice messaggio: questa è anche la tua storia. Uno spunto, per far riflettere che quella dignità dell’uomo, di cui anche l’UE spesso riempie parole e scaruffie, non può che partire dalla più piccola delle vite, dalla più indifesa, ovvero quella che cresce nel ventre materno.

Purtroppo, disumanizzare il concepito porta a conseguenze sciagurate. Lo vediamo tutti i giorni nei discorsi sull’aborto, sul fine vita, sulla guerra. E questo astio lo abbiamo visto anche nelle reazioni, scomposte, della sinistra al Parlamento Europeo. Oltre ai video di proteste in più lingue e agli articoli della stampa italiana ed internazionale, i vertici dei gruppi della Sinistra, dei Socialisti e dei Verdi hanno scritto alla presidente Metsola chiedendo di rimuovere la mostra, accusata di minacciare i diritti delle donne. Alessandra Moretti ha parlato di «offesa», Carolina Morace di «oltraggio a tutte le donne», sollecitando un’indagine sulle autorizzazioni. Ilaria Salis si è esposta dicendo che la nostra mostra sarebbe stata uno spettacolo orribile.

Eppure, avevamo seguito per mesi le procedure del Parlamento, sottoponendo i materiali ai controlli degli uffici competenti e ottenendo il via libera.

Sia chiaro, in democrazia si può dissentire dalle nostre idee. Si può discutere ogni pannello, contestare un argomento, proporre una lettura diversa. Chiedere di togliere quelle immagini dai corridoi significa però sottrarsi al confronto. Proprio da parte di chi invoca continuamente inclusione e pluralismo, arriva la richiesta di censura di fronte al miracolo della Vita.

"Come nasce un cittadino europeo"

Siamo comunque riusciti a tenere duro, e la mostra è rimasta visibile fino all'ultimo giorno di Plenaria. Le polemiche hanno reso ancora più evidente la portata di ciò che avevamo fatto, ovvero, riportare al centro del dibattito il soggetto che troppo spesso ne viene escluso. E la reazione della sinistra, in cuor mio, mi fa pensare che abbiamo anche toccato forse quella parte più profonda delle loro coscienze, che annebbiata dalle menzogne continua a promuovere un fantomatico "diritto all'aborto". Ecco, dopo il grande successo della mostra, continua l'impegno quotidiano per la Vita, fatto anche di piccoli gesti dentro e fuori le istituzioni, in attesa che – finalmente – anche in tutta Europa si possano vedere riconosciuti anche al concepito quei diritti essenziali tanto cari ad ognuno di noi.

Ora, non soddisfatte, le sinistre europee nell'ultima seduta, a distanza di due settimane, si sono nuovamente mobilitate e hanno chiesto alla Presidente Metsola di sanzionarmi e di modificare il regolamento per l'accesso alla possibilità di utilizzo degli spazi del parlamento per mostre ed eventi. Vedremo come andrà a finire, noi difenderemo sempre la vita!

Paolo Inselvini



ALZATI EUROPA

IL CORAGGIO DELLA VERITA'

La grande giornata di Alzati Europa II si è aperta all'insegna dell'autorevolezza e del confronto ad alto livello, grazie a tre prestigiosi saluti istituzionali che hanno dato il via ai lavori. Abbiamo avuto l'onore di accogliere in collegamento il Ministro dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste, Francesco Lollobrigida, la Vicepresidente del Parlamento Europeo, Antonella Sberna, e il Co-Presidente del Gruppo dei Conservatori e Riformisti Europei (ECR), l'On. Nicola Procaccini.

I loro interventi hanno tracciato la rotta dell'evento, sottolineando la centralità delle radici, la tutela delle nostre eccellenze e la necessità di un'Europa forte, coesa e vicina alle reali esigenze dei cittadini e delle imprese. Un momento di straordinario spessore politico e strategico che ha impostato con decisione la direzione dei dibattiti e ha dato il giusto slancio a un'iniziativa fondamentale per il futuro del nostro Continente.







Cultura e informazione alla prova del pensiero unico



Il primo momento di confronto ha visto come protagonisti figure che, da molti anni, si battono contro la **dittatura** del pensiero unico. Abbiamo avuto il piacere di dialogare con il Vicedirettore del giornale “La Verità” Francesco **Borgonovo**, il sociologo e scrittore Fabrizio **Fratus** e il giornalista e scrittore, impegnato nel dibattito politico-culturale, Boni **Castellane**. I nostri ospiti hanno affrontato numerosi temi legati alla libertà di espressione e come questa, nonostante in Italia vi sia un governo di centrodestra, sia comunque sotto attacco nella quotidianità. Viviamo in un’era nella quale, per esprimere il proprio pensiero, viene richiesto il “**patentino antifascista**”; per parlare di temi etici e valoriali si ha l’obbligo di sposare i drammatici deliri della comunità LGBT. Ma come si abbatte questo muro ideologico? Gli intervenuti sono stati chiari al riguardo: con la **rivoluzione** culturale. La destra ha una cultura chiara e profonda, ma molte volte questa non trova spazio all’interno della società perché gli stessi aderenti, o presunti tali, si appiattiscono al conformismo. Abbiamo il dovere di sostenere la nostra cultura e chi si mette in controtendenza con giornali, libri, pubblicazioni sui social o di altro genere. Abbiamo la necessità di creare un percorso culturale organizzato e alternativo che ci permetta di difendere la nostra visione del mondo e quei principi di verità che oggi qualcuno cerca costantemente di osteggiare.





La bellezza della vita e il coraggio di difenderla



Con l'eurodeputato lituano del gruppo ECR Aurelijus **Veryga**, con la deputata di Fratelli d'Italia Maddalena **Morgante**, il presidente del Family Day Massimo **Gandolfini** e Maria Rachele **Ruiu** di Pro Vita & Famiglia, abbiamo affrontato uno dei temi più cari alla nostra comunità politica: la difesa della vita. Viviamo in un mondo nel quale la famiglia, quale **cellula fondante** di ogni civiltà, e il valore della vita si trovano costantemente sotto attacco da parte dei media e del delirante mondo progressista.

I relatori hanno evidenziato quanto il **governo Meloni** stia facendo fin dal suo insediamento su temi come la natalità e la demografia dove sono state messe in campo concrete misure a sostegno delle famiglie, fino allo storico e grandioso primato di essere la prima Nazione al mondo a dichiarare l'**utero in affitto** un reato universale. Sul palco è stato affrontato anche il timore di una legge sulla "morte assistita", cioè sulla liceità e legalizzazione della morte scelta e provocata tramite suicidio medicalmente assistito o **eutanasia**. Il centrodestra non può cedere di un centimetro su questo aspetto e non accetteremo uno "**Stato sicario**" che possa indurre verso la morte i propri cittadini. Le derive che una misura di questo tipo possono assumere sono incontrollabili e pericolose.





Medio Oriente in fiamme: quali prospettive per il Libano?



È con senso di responsabilità che abbiamo affrontato un tema che ci è caro e estremamente delicato, come la **drammatica** situazione che colpisce il medio oriente. In particolare, ad Alzati Europa, abbiamo voluto dedicare un panel al Libano. Un anno fa ho avuto la possibilità di vedere direttamente con i miei occhi quelle terre, per comprendere al meglio la complessa realtà della regione. Qui ho conosciuto un **popolo** fiero, capace di trascendere le differenze culturali e con la voglia incrollabile di rialzarsi, guardando sempre avanti. Con conforto e speranza è un piacere sapere che altri amici impegnati nel mondo della politica e dell'informazione, come il vicepresidente della Regione Piemonte Maurizio **Marrone**, l'eurodeputato francese di ECR Nicolas **Bay**, il giornalista Daniele **Dell'Orco** e la rappresentante di SOS Chrétien d'Orient Constance **Du Coudert**, condividono la nostra preoccupazione sulla situazione dei civili e dei **cristiani** in Libano. Villaggi distrutti, terre in fiamme e le conseguenze di una guerra spesso troppo taciuta in Occidente, in Europa e in Italia che vede affrontarsi Hezbollah e Israele ma soprattutto si ripercuote sulla libertà e sulla vita della popolazione civile e dei cristiani. Abbiamo il dovere di non abbandonare quelle terre ma soprattutto di non abbandonare i nostri fratelli, là dove affondano le **orgini** anche della nostra civiltà.





Sovranità alimentare e cibo sano: quale futuro per i nostri figli



Nella nostra azione politica al Parlamento europeo, come Fratelli d'Italia, abbiamo sempre messo al centro la difesa della **sovranità** alimentare e della nostra **filiera** agricola. Perché difendiamo tutto questo? Perché difendere il nostro cibo e le nostre prelibatezze significa essere una Nazione indipendente, **libera** e sicura. Abbiamo dedicato ampio spazio a questo argomento e ne abbiamo parlato con il capo delegazione di FdI al Parlamento europeo Carlo **Fidanza**, il presidente di Coldiretti Brescia Laura **Facchetti**, il consigliere di FdI in Regione Lombardia Carlo **Bravo** e il direttore del Consorzio del Grana Padano Stefano **Berni**. Tutti gli intervenuti hanno messo al centro l'importanza di fare **sinergia** tra istituzioni, politica e associazionismo per la difesa di questo settore fondamentale per la nostra Nazione. Respingiamo con tutto noi stessi un "**ambientalismo ideologico**" che pensa di tutelare la natura e l'ambiente senza l'uomo al suo interno. Noi pensiamo esattamente il contrario. Amiamo la natura ma con l'uomo, le aziende, le fattorie e i campi coltivati al suo interno!





Sicurezza, immigrazione e libertà: l'Europa cambia rotta?



Abbiamo avuto il piacere di dialogare con l'eurodeputato ungherese András **László**, il portavoce del collettivo Nemesis **Astrid**, il giornalista e scrittore Vincenzo **Sofo**, il presidente della Fondazione Machiavelli Daniele **Scalea** e l'assessore alla Sicurezza di Regione Lombardia Romano **La Russa**. Insieme ai nostri ospiti abbiamo ripercorso il dibattito sulle politiche europee d'**immigrazione**, partendo dalle nuove regole sui rimpatri e dal blocco degli ingressi illegali per poi ragionare sul contrasto al **multiculturalismo** sregolato e sull'importanza di tutelare lo ius sanguinis. La discussione si è spinta fino ai nodi legali internazionali e l'innovativa gestione dei centri extra-UE, senza mai perdere di vista la quotidianità delle nostre città, dove il fenomeno delle **baby gang** e la necessità di sostenere la polizia locale richiedono risposte immediate e risorse concrete.

Ma come si difendono i nostri **quartieri** e i nostri valori da un modello d'integrazione fallimentare? Gli intervenuti sono stati chiari: ripartendo dal rispetto tassativo della legalità e dal controllo dei confini. La sicurezza non è una concessione, ma il pilastro fondamentale della libertà civile. Abbiamo il dovere di superare il **buonismo** e il garantismo ideologico per rimettere al centro la tutela delle nostre comunità. Serve una visione pragmatica e coraggiosa che coniughi sovranità e fermezza, l'unica strada possibile per fermare il **degrado** e proteggere l'identità del nostro paese.





Il domani dell'industria italiana: energia e competitività



Abbiamo avuto il piacere di dialogare con il Ministro per gli Affari europei, il PNRR e le politiche di coesione l'On. Tommaso **Foti**, e il Coordinatore regionale di Fratelli d'Italia l'On. Carlo **Maccari**. Insieme ai nostri ospiti abbiamo affrontato i nodi centrali della politica industriale e ambientale, soffermandosi sull'impatto delle direttive europee e sulla necessità improrogabile di superare un ambientalismo ideologico che rischia di penalizzare le imprese, il mondo agricolo e i lavoratori. Il dibattito si è snodato attraverso le sfide della **transizione ecologica**, sottolineando l'importanza del radicamento territoriale e di un quadro legislativo capace di accompagnare e valorizzare le filiere produttive italiane anziché soffocarle con imposizioni calate dall'alto, come la burocrazia o la revisione dell'ETS.

Ma come si coniuga la tutela dell'ambiente con lo sviluppo economico? Gli intervenuti sono stati chiarissimi: con il pragmatismo, il buon senso e il valore centrale dell'uomo nei processi produttivi. La **sostenibilità** non può prescindere dalla **competitività** e dalla tenuta occupazionale. Abbiamo il dovere di respingere le ricette punitive, valorizzare risorse come le rinnovabili e l'idroelettrico, e rimettere al centro la difesa del nostro **'made in Italy'**. Serve una sinergia concreta tra istituzioni e territori per semplificare le norme e sostenere la crescita: l'unica strada percorribile per garantire sovranità e un futuro di reale benessere per la nostra Nazione e per l'intera Europa.





Commercio, lavoro e artigianato nella Brescia di domani



Il commercio di prossimità è una priorità per noi. L'artigianato e le piccole e medie imprese devono essere sostenuti in un momento storico come questo, nel quale l'**e-commerce** sta mettendo in ginocchio e in difficoltà il nostro commercio. Con il Presidente di Confesercenti Brescia Barbara **Quaresmini** e il Presidente di Confcommercio Brescia Carlo **Massoletti** abbiamo voluto approfondire anche l'impegno che le istituzioni devono mettere su questo tema. Avere negozi di prossimità significa garantire "**presidio e vitalità**", quindi più luce, più cura dell'ambiente e più socialità. Spegnerle tutte queste realtà significa rassegnarsi all'abbandono dei quartieri, lasciando una comunità sola nel far fronte a situazioni spiacevoli, come degrado e insicurezza. Un tema che non può essere sottovalutato è, anche, il ricambio generazionale. Le amministrazioni locali hanno il dovere, nei piani di **rigenerazione urbana** che vengono affrontati, di adottare misure che non mettano in difficoltà il tessuto economico di una città e che tutelino le prosecuzioni delle realtà economiche, storiche e non che contribuiscono, offrendo beni e servizi, al commercio cittadino e quindi alla società. Serve una **visione** chiara e un sostegno concreto per difendere l'identità dei nostri centri storici.





La nostra visione di città: parola agli ammini- stratori



ALZA
EUROPA

ECR
GROUP

PAOLO
INSER

Abbiamo una **visione** chiara della città? Riusciamo a garantire che le virtuose scelte politiche a livello governativo poi possano trovare attuazione sui territori? Siamo pronti a governare le città lombarde e di tutta Italia? È a questa domanda che abbiamo voluto rispondere insieme ad amministratori provenienti dal **territorio** lombardo. Siamo pronti, dedicandoci a questo obiettivo con tutto noi stessi e riconoscendo come in passato, purtroppo, non sempre ci si è fatti trovare pronti di fronte a queste sfide cruciali. Ora invece, in tutti i territori e in particolare a Brescia, siamo pronti e lo vogliamo dimostrare. Per trattare questo tema ci siamo confrontati con chi vive quotidianamente l'amministrazione locale a livello territoriale nella nostra regione lombarda, con l'assessore ai Lavori pubblici del Comune di Sondrio Stefano **Del Marco**, il capogruppo in Loggia di Fratelli d'Italia Mattia **Margaroli**, il consigliere di opposizione Chiara **Esposito** e il consigliere comunale e coordinatore cittadino di Fratelli d'Italia a Brescia Carlo **Andreoli**. Un confronto importante per costruire una visione di città che sappia tradurre le idee e le politiche del centrodestra in **risposte** concrete per tutti i cittadini.





Lavoro, casa, energia e nucleare: rotta verso il 2027

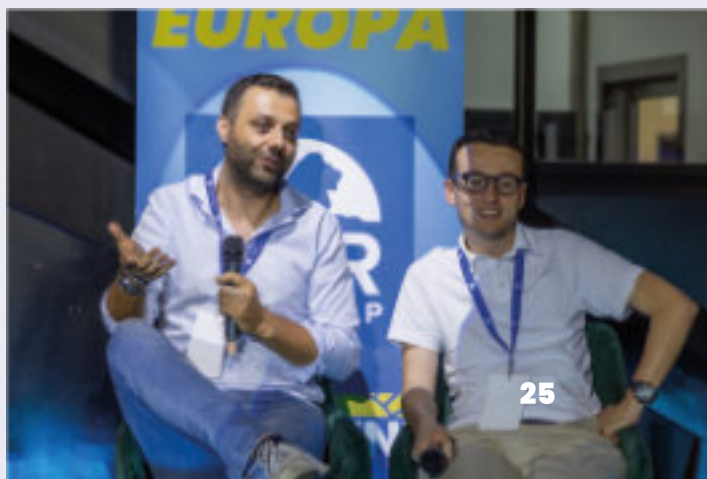
Nel 2027, per stare a fianco dei nostri cittadini, ci aspettano grandissime sfide: sicurezza, demografia, lavoro, casa, energia. Riteniamo prioritarie queste tematiche; in particolare, ad Alzati Europa, ci siamo concentrati sul lavoro, la casa e l'energia. Perché sostenere le imprese, garantire alloggi accessibili e conquistare l'autonomia energetica può significare costruire un'Italia solida, indipendente e competitiva. Abbiamo affrontato questi temi con ospiti preparati come la Sen. di FdI Paola Mancini che ha evidenziato il proprio impegno nella tutela dei lavoratori e nel

rilancio dell'**occupazione**; l'On. di FdI Grazia Di Maggio che ha presentato il **piano casa** del Governo Meloni come uno strumento fondamentale per offrire opportunità concrete a famiglie, giovani e ceti medi. Infine, il coordinatore provinciale di FdI Brescia Diego Zarnieri si è concentrato sull'**energia nucleare**, sottolineando l'importanza dell'indipendenza energetica e delle fonti ad oggi pulite e sicure. Soltanto attraverso un'azione coesa e sinergica tra Governo e comunità locali potremo vincere le sfide del domani, far crescere e rendere più libera la nostra Nazione!



Il domani è oggi: siamo pronti

Troppo spesso si raccontano il futuro e il domani come qualcosa di **lontano**, aleatorio e distante dalle nostre azioni. Non è così, perché il domani si costruisce oggi e noi abbiamo il desiderio, l'ardire e la volontà di realizzarlo insieme. Paolo **Inselvini**, nella parte finale di questa giornata, ha dialogato con il Presidente nazionale di Azione universitaria Nicola **D'Ambrosio** e di Azione Studentesca Riccardo **Ponzio** riguardo alle **strategie** per il futuro che possano coinvolgere i nostri studenti, gli universitari, i giovani imprenditori e le famiglie. Il filo conduttore di tutto questo è stato il concetto di **militanza**, dimostrando come l'impegno costante e il sacrificio donati alla Patria e agli altri non possano che essere d'esempio alle nuove generazioni.



Scoprire il territorio

Il 26 giugno, alla vigilia del grande evento Alzati Europa II, abbiamo voluto vivere un momento di condivisione e di scoperta del nostro territorio insieme agli europarlamentari Nicolas Bay, Aurelijus Veryga e Andràs László.

La giornata è iniziata con la visita al Vittoriale degli Italiani, la monumentale dimora del Vate d'Italia, Gabriele D'Annunzio. Abbiamo volutamente scelto questa destinazione perché è, per noi, un luogo storico e di straordinaria importanza culturale. La visita del Parco e della Casa Museo ha permesso ai nostri ospiti internazionali di immergersi nella bellezza artistica, nella memoria storica e nel genio italiano che questo luogo custode d'eccellenza incarna ed esalta.

Successivamente, la nostra visita è proseguita presso la rinomata cantina Cà dei Frati, situata nell'eccellente zona vitivinicola del Lugana, a





Sirmione. Qui siamo stati guidati dai fratelli Dal Cero che ci hanno fatto conoscere la loro realtà imprenditoriale, fatta di storia, lavoro, passione e famiglia. Successivamente, abbiamo goduto di una splendida degustazione dei prodotti tipici del territorio e vissuto un importante momento di condivisione insieme ad amici, amministratori locali e rappresentanti di Fratelli d'Italia.

Ci siamo poi spostati verso Lonato del Garda per fare tappa presso un'autentica eccellenza dell'imprenditoria bresciana: la Feralpi Siderurgica. Accolti dal Presidente Pasini, abbiamo partecipato a una breve conferenza introduttiva che ha illustrato agli ospiti la storia dell'azienda e le sfide che il settore manifatturiero e dell'acciaio si trova ad affrontare quotidianamente. A seguire, una suggestiva visita ai forni ha permesso agli ospiti di toccare con mano la realtà del lavoro in acciaieria e di apprezzare gli straordinari standard di innovazione e sicurezza raggiunti oggi dalle nostre imprese.

A conclusione di questo intenso itinerario, ci siamo ritrovati al ristorante La Sosta per un importante momento di confronto con esponenti e realtà del mondo identitario cattolico provenienti da tutto il Nord Italia. Tra gli ospiti d'eccezione, abbiamo avuto l'onore di ospitare Monsignor Vescovo Suetta, con il quale abbiamo affrontato i temi e i valori a noi più cari come il diritto alla vita e i valori non negoziabili. L'incontro è stato un'occasione preziosa per ribadire quanto i valori cristiani rappresentino il pilastro fondamentale e la linfa vitale per la crescita e la tenuta delle nostre società.







Interrogazioni parlamentari

Predominio cinese in America Latina e possibili ulteriori rischi nell'approvvigionamento europeo di materie critiche

29.6.2026

[Paolo Inselvini cofirmatario]

La domanda globale di rame è destinata a crescere nei prossimi anni a causa di transizione energetica, mobilità elettrica e digitalizzazione.

Imprese cinesi stanno rafforzando la propria presenza nei principali progetti estrattivi dell'America Latina, investendo anche nelle infrastrutture necessarie allo sfruttamento delle risorse.

Il fenomeno si inserisce in una più ampia strategia di Pechino volta a rafforzare il proprio ruolo nelle catene globali del valore delle materie prime critiche, dalle fasi di estrazione fino alla trasformazione industriale.

Alla luce delle precedenti esperienze europee di dipendenza strategica da fornitori esterni in settori essenziali, emerge il rischio che la transizione verde e digitale dell'UE possa determinare nuove vulnerabilità economiche e geopolitiche.

Ciò premesso, può la Commissione rispondere ai seguenti quesiti:

1. Quale valutazione effettua riguardo al rischio che il crescente controllo cinese delle filiere del rame e di altre materie prime critiche possa compromettere l'autonomia strategica dell'Unione?
2. In che modo intende rafforzare la presenza economica e industriale dell'Unione europea in America Latina, al fine di garantire catene di approvvigionamento più sicure, diversificate e meno dipendenti da operatori cinesi?
3. Ha condotto una valutazione dell'impatto geopolitico e industriale derivante dall'eventuale concentrazione delle catene di approvvigionamento delle materie prime critiche sotto il controllo di operatori riconducibili alla Repubblica popolare cinese?

Il progetto "Spark" di Erasmus+ e l'utilizzo di fondi dell'UE per i programmi di educazione sessuale

01.07.2026

[Paolo Inselvini primo firmatario]

Con un contributo dell'UE di circa 400 000 EUR, il

progetto Spark di Erasmus+ mira a formare dirigenti scolastici, insegnanti e genitori su come fornire un'educazione sessuale completa. Un approccio che, come indicato sul sito web del progetto, coinvolge "l'intera comunità scolastica".

L'assegnazione di fondi europei per l'insegnamento dell'educazione sessuale ai minori o per la formazione di coloro che dovrebbero impartirla sembra alquanto assurda. I minori hanno il diritto di ricevere una solida istruzione nelle competenze fondamentali a scuola, mentre per quanto riguarda questioni sensibili come la sessualità, il ruolo e la responsabilità primari spettano ai genitori.

Ciò premesso, si chiede alla Commissione di rispondere ai seguenti quesiti:

1. Quali contenuti specifici saranno sviluppati e diffusi nel quadro del progetto Spark, finanziato con circa 400 000 EUR di fondi Erasmus+?
2. In che modo intende la Commissione garantire il pieno rispetto del diritto dei genitori di essere coinvolti e di assicurare che l'istruzione e l'insegnamento impartiti ai loro figli siano conformi alle loro convinzioni, come sancito dall'articolo 14, paragrafo 3, della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea, e può indicare se è previsto un meccanismo di consenso informato esplicito?
3. Ritiene la Commissione opportuno continuare a finanziare, con risorse dell'UE, progetti che promuovono approcci ideologicamente divisivi all'educazione sessuale, in un settore che i trattati riservano in primo luogo alla responsabilità degli Stati membri?

Il colpo di Stato costituzionale del governo di Péter Magyar

16.07.2026

[Paolo Inselvini cofirmatario]

Il 22 giugno 2026, il governo di Péter Magyar ha presentato una proposta di 17° emendamento della Legge fondamentale. Le modifiche proposte violano i principi democratici e costituzionali più fondamentali.

Tali modifiche, senza precedenti in Europa, porterebbero alla destituzione immediata del presidente del paese, legittimamente eletto, diversi anni prima della fine del suo mandato mediante una legge ad hominem.

La proposta limita inoltre i diritti elettorali dei cittadini, vietando di candidarsi alle elezioni a chiunque abbia ricoperto in precedenza la carica di membro dell'Assemblea nazionale per almeno 12 anni.

Pone inoltre fine al mandato di tutti i membri della Corte costituzionale che abbiano compiuto 70 anni. Si tratta di una normativa retroattiva e ad hominem, che comporta la cessazione anticipata del mandato di quattro giudici costituzionali, tra cui il presidente della Corte costituzionale.

Da oltre un decennio, la Commissione segue con attenzione le misure adottate dal governo ungherese. Alla luce di ciò, può la Commissione rispondere ai seguenti quesiti:

1. Per quale motivo tace la Commissione nel momento in cui un governo viola palesemente i principi costituzionali europei?
2. Non ritiene la Commissione che tali modifiche siano in contrasto con i principi democratici fondamentali?

Violenza dei coloni in Cisgiordania e tutela delle comunità cristiane

25.8.2026

[Paolo Inselvini primo firmatario]

In Cisgiordania si moltiplicano violenze, intimidazioni e attacchi dei coloni israeliani contro la popolazione civile palestinese.

Particolare preoccupazione desta Taybeh, località a maggioranza cristiana, dove episodi di violenza e intimidazione hanno interessato terreni e proprietà prossimi ad abitazioni e luoghi di culto. Il Cardinale Pierbattista Pizzaballa, insieme ad altri rappresentanti delle Chiese, ha visitato la comunità chiedendo alle autorità di garantirne la sicurezza.

Gravi episodi sono stati segnalati anche nell'area di Qusra, dove aggressioni di coloni, incursioni nelle proprietà e violenze contro residenti palestinesi evidenziano un deterioramento della sicurezza e il rischio di uno sffollamento forzato delle comunità locali.

La protezione dei civili, la libertà religiosa e il rispetto dei diritti fondamentali costituiscono principi dell'azione esterna dell'Unione ai sensi dell'articolo 21 TUE.

Può la Commissione rispondere ai seguenti quesiti:

1. Quali iniziative intende assumere per contrastare le violenze dei coloni e proteggere i civili in Cisgiordania, anche a Taybeh e Qusra?
2. Quali strumenti intende utilizzare per tutelare specificamente le comunità cristiane, le loro proprietà e i luoghi di culto?
3. Intende utilizzare gli strumenti delle relazioni UE-Israel per ottenere dalle autorità israeliane misure concrete contro le violenze e garantire la permanenza delle comunità locali?

Uso del monensin nei bovini provenienti dai paesi del Mercosur e rispetto dei requisiti dell'UE in materia di importazione

26.8.2026

[Paolo Inselvini primo firmatario]

Il regolamento (UE) 2019/6 vieta l'uso di antimicrobici per promuovere la crescita o aumentare la resa e l'articolo 118 e il regolamento delegato (UE) 2023/905 estendono tale principio agli animali e ai prodotti di origine animale importati nell'UE.

In Argentina, Uruguay e Paraguay, il monensin è registrato come coccidiostatico. Tuttavia, gli studi e le informazioni del settore zootecnico indicano che, nei sistemi di produzione bovina commerciale, può essere somministrato in modo continuo durante tutto il ciclo di ingrasso e per 110-305 giorni, al fine di migliorare l'efficienza dei mangimi e le prestazioni produttive.

Ne deriva una potenziale discrepanza tra la classificazione normativa del prodotto e il suo uso effettivo, aspetto particolarmente importante alla luce dell'aumento delle importazioni di carni bovine e dell'accordo UE-Mercosur.

In che modo verifica la Commissione che, quando il monensin è utilizzato in animali destinati all'esportazione nell'UE, il suo uso sia esclusivamente a fini terapeutici o preventivi e non come promotore della crescita?

Ritiene che la certificazione e i controlli previsti dal regolamento (UE) 2023/905 siano sufficienti per verificare l'effettivo uso di antimicrobici durante l'intero ciclo di produzione?

In caso di uso prolungato incompatibile con le finalità dichiarate, intende la Commissione sospendere le importazioni provenienti dalle aziende agricole interessate?

Nuove droghe liquide e trasformazione del mercato europeo degli stupefacenti

01.09.2026

[Paolo Inselvini primo firmatario]

Il 6 luglio 2026, nell'ambito dell'operazione "Black Poison", la Guardia di Finanza e l'Agenzia delle Dogane hanno sequestrato all'aeroporto di Bologna oltre 130 litri di "Monkey Tail", una miscela psicoattiva liquida di produzione artigianale proveniente dalla Nigeria, trasportata in oltre 40 bottiglie apparentemente contenenti alcol. I due soggetti coinvolti transitavano regolarmente da Bologna da circa sei mesi.

Il caso evidenzia la trasformazione del mercato delle droghe, caratterizzato dalla diffusione di nuove sostanze psicoattive, miscele dalla composizione variabile e nuove modalità di occultamento. L'EUDA segnala che nel 2025 sono state notificate per la prima volta in Europa 50 nuove sostanze psicoattive e che 55 tonnellate sono state segnalate al sistema europeo di allerta.

La strategia dell'UE sulle droghe riconosce inoltre la crescente capacità delle organizzazioni criminali di modificare sostanze, rotte e metodi di traffico.

Alla luce di quanto precede, può la Commissione rispondere ai seguenti quesiti:

È a conoscenza della diffusione nell'UE della "Monkey Tail" o di analoghe miscele psicoattive liquide e di eventuali altri sequestri?

Come intende adeguare gli strumenti europei di monitoraggio e allerta alla rapida evoluzione di sostanze, miscele e modalità di occultamento?

Come può rafforzare la cooperazione tra EUDA, Europol, autorità doganali, Stati membri e paesi terzi per individuare tempestivamente nuove sostanze, rotte e modalità di traffico?

Legami di Paolo De Rosa con il collettivo hacker Autistici/Inventati e con il Partito Democratico

01.09.2026

[Paolo Inselvini cofirmatario]

Lo scorso 26 agosto il Dipartimento di Stato americano ha designato il collettivo di hacker di estrema sinistra Autistici/Inventati come organizzazione terroristica globale[1], con l'accusa di aver fornito servizi digitali criptati a una vasta rete di realtà antagoniste e terroristiche di matrice marxista, anarchica e islamista operanti in America e in Europa, compresa l'Italia.

I server di Autistici/Inventati sono legalmente gestiti dall'associazione AI ODV[2], che ne raccoglie anche le donazioni.

Paolo De Rosa, attualmente responsabile delle politiche della Commissione per l'identità digitale, dal 2014 è stato rappresentante dell'associazione Investici, ospitandone la sede presso la sua residenza. Dal 2018 è segretario di AI ODV[3], che ha ereditato patrimonio e operatività di Investici, e dal 2023 è membro del gruppo di lavoro sulle politiche digitali e innovazione del Partito Democratico[4].

Ciò premesso, può la Commissione rispondere ai seguenti quesiti:

1. È a conoscenza dei ruoli ricoperti da De Rosa – in

passato in Investici e attualmente in AI ODV – nonché del suo ruolo politico nel Partito Democratico?

2. Tali ruoli sono stati dichiarati, in conformità dell'articolo 11 dello statuto UE[5]?
3. Ritiene che De Rosa sia compatibile con il suo attuale delicato incarico presso la Commissione?

Flotta permanente rescEU e stato delle consegne dei 12 nuovi aerei antincendio

9.9.2026

[Paolo Inselvini cofirmatario]

Il ripetersi di incendi di particolare intensità nelle ultime stagioni ha confermato la persistente esposizione dell'Unione a tale rischio e l'importanza di disporre di capacità aeree antincendio adeguate e tempestivamente operative.

Nella risposta all'interrogazione E-001501/2024 del 28 ottobre 2024, la Commissione ha annunciato l'acquisto di 12 nuovi aerei anfibi di media portata per la flotta permanente rescEU, con consegne gradualmente a partire dal 2027. Le informazioni pubblicate successivamente dalla Commissione indicano tuttavia che i primi aeromobili sono ora attesi nel 2028.

Alla luce di ciò, può la Commissione rispondere ai seguenti quesiti:

1. Qual è lo stato di avanzamento dell'acquisizione dei 12 aeromobili, qual è il calendario aggiornato delle consegne e quali cause hanno determinato lo slittamento rispetto al cronoprogramma originario?
2. Sono emerse criticità relative alla produzione, alla capacità industriale, all'approvvigionamento di componenti o alle catene di fornitura suscettibili di incidere ulteriormente sui tempi di consegna?

Impatto dei sistemi di IA sulla visibilità delle imprese europee

9.9.2026

[Paolo Inselvini cofirmatario]

Secondo quanto riportato dalla testata giornalistica italiana Il Sole 24 Ore, i principali sistemi di intelligenza artificiale generativa mostrerebbero una significativa disparità nella raccomandazione di prodotti e imprese, privilegiando i grandi marchi globali e penalizzando la visibilità delle realtà artigiane, manifatturiere e delle PMI italiane. Il fenomeno assume particolare rilevanza considerando la crescente diffusione dell'IA nei principali mercati di destinazione

dell'export italiano. Gli agenti di IA stanno infatti diventando strumenti sempre più utilizzati dai consumatori per ricercare, confrontare e scegliere prodotti, incidendo concretamente sulla capacità delle imprese di raggiungere nuovi clienti e accedere ai mercati.

Alla luce di ciò, può la Commissione indicare:

1. se intenda verificare l'esistenza di eventuali disparità sistematiche nella visibilità e nelle raccomandazioni delle imprese europee, con particolare riferimento alle PMI, da parte dei principali sistemi di IA;
2. se abbia valutato le possibili conseguenze di tali fenomeni sulla concorrenza, sull'export e sulla competitività delle imprese europee;
3. quali iniziative intenda adottare qualora tali distorsioni fossero confermate?

Misure urgenti contro il caro carburante agricolo e maggiore flessibilità nell'utilizzo delle risorse FEASR

7.10.2026

[Paolo Inselvini cofirmatario]

Il persistente rincaro dell'energia e dei carburanti sta aumentando significativamente i costi di produzione delle imprese agricole europee, con particolare impatto nelle aree rurali, periferiche e svantaggiate. Tale situazione comprime i margini delle aziende, minacciandone competitività e redditività, con conseguenze sulla tenuta socioeconomica delle aree rurali e sulla sicurezza alimentare dell'Unione.

Nell'ambito della PAC 2023-2027, il FEASR rappresenta uno dei principali strumenti a sostegno dello sviluppo rurale. L'articolo 119 del regolamento (UE) 2021/2115 disciplina, inoltre, la modifica dei Piani strategici della PAC, comprese le modifiche dei relativi piani finanziari.

Alla luce dell'eccezionale pressione sui costi di produzione, si chiede alla Commissione:

1. Alla luce dell'articolo 119 del regolamento (UE) 2021/2115 e dei precedenti strumenti straordinari adottati per fronteggiare l'aumento dei costi dei fattori produttivi, ritiene possibile consentire agli Stati membri, nell'ambito del quadro normativo vigente, di riprogrammare risorse FEASR non ancora impegnate per introdurre interventi temporanei e mirati a favore delle aziende agricole maggiormente colpite dai rincari energetici?
2. In caso negativo, quali modifiche al regolamento (UE) 2021/2115 ritiene necessarie per consentire tale flessibilità nell'attuale periodo di programmazione 2023-2027?



Interventi in Assemblea plenaria

Le persecuzioni in atto contro i cristiani in Nigeria, in particolare il massacro nel villaggio di Kawel

Strasburgo - Mercoledì 8 luglio 2026

Signor Presidente, signora Commissaria, onorevoli colleghi, a Kawel, in Nigeria, decine di cristiani sono stati massacrati.

Ancora. Ancora una volta, donne e uomini, famiglie intere, uccisi soltanto perché cristiani. E Open Doors ci dice che negli ultimi due anni 5 000 cristiani sono stati uccisi.

Dal cuore dell'Europa abbiamo il dovere di non tacere, ma non basta, non basta parlare, non basta denunciare, non basta dare il nostro cordoglio: dobbiamo agire.

Dobbiamo cominciare, perché l'Unione europea deve dimostrare che noi sappiamo utilizzare gli strumenti diplomatici e di cooperazione per pretendere che le comunità cristiane vengano difese, che i responsabili vengano perseguiti e che avvenga davvero lo smantellamento delle reti terroristiche.

Basta, quindi, esportare ideologia progressista in Africa. Dobbiamo invece legare i nostri accordi di partenariato e commerciali al rispetto della libertà religiosa.

Difendere i cristiani, infatti – i nostri fratelli – significa difendere la pace, la civiltà e anche difendere noi stessi, proprio laddove c'è più necessità.

Narcotraffico in acque europee: proteggere le nostre frontiere e sostenere i nostri agenti delle forze dell'ordine

Strasburgo - Mercoledì 8 luglio 2026

Signor Presidente, onorevoli colleghi, per troppo tempo le istituzioni hanno trattato il narcotraffico, lo spaccio e il consumo di droga come un male endemico, ormai non più estirpabile, quasi invincibile, a volte da arginare, se non, nelle peggiori delle ipotesi, addirittura da ignorare o favorire.

Se vogliamo, invece, essere responsabili come persone impegnate in politica, dobbiamo dimostrare di avere un cuore aperto alla coscienza e al bene comune. Dobbiamo crederci, crederci fermamente, dobbiamo credere nel fatto che queste reti criminali possono essere sconfitte e possono essere sconfitti coloro che guadagnano sulla pelle dei più giovani e sulla morte delle persone.

E se è così, allora abbiamo il compito, il dovere, di dare gli strumenti adeguati alle nostre forze dell'ordine e di investire maggiori risorse. Dobbiamo imporre ai porti maggiori e costanti controlli, difendere i confini e usare il pugno di ferro.

Questo è l'unico modo per vincere contro i trafficanti di morte. Non possiamo infatti lasciare soli coloro che combattono, da soli, in prima linea.

Interventi di un minuto su questioni di rilevanza politica

Strasburgo - Lunedì 14 settembre 2026

Signora Presidente, onorevoli colleghi, produce immagini e video falsi, imita le voci, controlla infrastrutture strategiche, gestisce i dati degli ospedali, controlla sistemi di difesa e lancia missili: questo fa l'intelligenza artificiale. Vogliamo quindi davvero correre il rischio di perdere il controllo su ciò che, come ha sostenuto il ricercatore appena dimessosi da Anthropic, potrebbe uccidere tutti noi entro un decennio?

E se a dirci che dobbiamo mettere più limiti sono coloro che conoscono meglio l'IA, allora dobbiamo ascoltarli. L'innovazione va bene, sì, ma solo se abbiamo ben chiara la lezione di Icaro.

Sono in gioco infatti la nostra libertà, il nostro lavoro, la nostra vita, il nostro futuro. La politica, perciò, tutta, in Europa come in tutto il mondo, deve essere responsabile e lungimirante.

Tuteliamo l'uomo nella sua interezza, nel bene e nel male, anche con i nostri difetti. Arginiamo e allora vedremo anche nell'IA i frutti più alti della nostra intelligenza. Sciogliamo le redini e allora vedremo le conseguenze più nefaste e la luce del sole, invece che illuminare, ci brucerà.

L'impatto dell'attuazione del regolamento sugli imballaggi e sui rifiuti di imballaggio sulle PMI, gli oneri amministrativi che ne derivano e le sfide per il mercato unico europeo

Strasburgo - Mercoledì 16 settembre 2026

Signor Presidente, Commissaria, sul packaging si sta commettendo l'ennesimo errore: si impongono nuovi obblighi e si lascia alle imprese le PMI e gli artigiani senza indicazioni chiare su come rispettarli.

Il regolamento è in vigore da un mese ma chiediamo alle imprese di investire oggi e poi regolamenteremo domani. È un'assurdità e, purtroppo, a pagarne il conto sono quelli che lavorano, producono e creano occupazione.

Per anni, infatti, abbiamo chiesto alle imprese di investire miliardi nel riciclo. L'Italia ha risposto raggiungendo l'85%, costruendo una filiera di eccellenza fatta di aziende che hanno investito e innovato.

Oggi, invece, diciamo a queste imprese che il riciclo è un errore, che bisogna puntare sul riuso anche quando le analisi del ciclo di vita dimostrano che sarebbe utile il contrario.

Ma che senso ha, quindi, chiedere investimenti e sacrifici se poi si cambia continuamente direzione? Non si

può chiedere alle imprese di programmare il futuro se non si hanno regole certe.

Quindi, lasciate lavorare le imprese perché la transizione tanto care si fa con loro, non contro di loro. E soprattutto, l'economia circolare si fa riciclando gli imballaggi e non imballando le imprese nella burocrazia.

Stato di avanzamento delle relazioni commerciali e di investimento tra UE e Africa

Strasburgo - Martedì 6 ottobre 2026

Signora Presidente, per troppo tempo qualcuno ha trattato l'Africa semplicemente come un problema da gestire o, peggio, come un circo per qualche balletto. Un metodo che tradisce un senso di malcelata superiorità. Invece è un continente giovane, in crescita, pieno di futuro, molto importante, con cui l'Europa intrattiene solidi rapporti, ma purtroppo ogni giorno perdiamo terreno nei confronti della Cina, della Russia e degli Stati Uniti. Questo perché l'Europa pensa a imporre pseudo-diritti LGBT invece che costruire infrastrutture e siglare accordi più convenienti.

L'Italia, invece, con il pragmatismo del governo Meloni e il piano Mattei, ha mostrato un'altra strada: no al paternalismo e allo stesso tempo no all'elemosina. Noi vogliamo cooperazione tra pari.

Il Global Gateway, certo, è un buon tentativo di essere in Africa, ma dobbiamo trasformare questi investimenti in fabbriche, in energia, filiere e lavoro vero. E pretendiamo allo stesso tempo reciprocità. Perché, se qualcuno vuole il mercato europeo, ed è legittimo, allo stesso tempo devono rispettare le nostre regole. Se questa è la strada che vogliamo seguire, noi ci siamo. Noi come Italia siamo al fianco dell'Europa.

(L'oratore accetta di rispondere a una domanda "cartellino blu")

Paolo Inselvini (ECR), risposta a una domanda "cartellino blu". – Ha ragione, collega, noi dobbiamo credo condizionare i nostri investimenti, i nostri rapporti commerciali anche all'assicurazione del fatto che questi governi utilizzino i propri soldi per arrivare a degli obiettivi, che siano quelli legati all'immigrazione e ai rimpatri, che siano quelli riguardo agli investimenti commerciali, che siano quelli riguardo alla costruzione di infrastrutture.

Nel momento in cui, invece, certi diritti, certe regole non vengono rispettate, in caso continuare a chiudere invece i rapporti con questi paesi. Io credo che si debba essere chiari, far rispettare le regole, perché come le facciamo rispettare in Europa e le facciamo rispettare ai partner in giro per il mondo, dobbiamo farle rispettare anche all'Africa.

📍 **Bruxelles**

Diritto romano e fondamenti dell'Europa

Al Parlamento europeo di Bruxelles ho avuto l'onore di ospitare il convegno “Diritto romano e fondamenti dell'Europa”, un confronto tra politica e università su una tradizione giuridica che ancora oggi unisce il nostro continente e che deve essere conosciuta, custodita e trasmessa. Abbiamo parlato del diritto romano nella sua universalità, di come abbia forgiato l'identità europea e di come ancora oggi possa rappresentare un mezzo per

garantire armonia e giustizia in ogni campo dell'esistenza, mettendo al centro la persona. Grazie per i preziosi contributi ai Professori Franco Vallocchia, Antonio Angelosanto e Chiara Iovacchini della Sapienza Università di Roma, e Marko Di Vincenzo dell'Università Niccolò Cusano. Oggi più che mai è necessario rifarsi a quelle fondamenta dalle quali deve partire la ricostruzione dell'Europa!



Libano, simboli che uniscono

DAL CROCIFISSO DI DEBEL ALLA STATUA DEL GIURISTA ROMANO ULPIANO A TIRO

di Antonio Angelosanto

Professore associato di Diritto romano e fondamenti del diritto europeo della Sapienza Università di Roma e membro strutturato del Gruppo di ricerca "Ius publicum"

Il gesto dei militari italiani della missione UNIFIL, che hanno donato un nuovo crocifisso al villaggio libanese di Debel dopo la distruzione del precedente da parte di un militare israeliano, ha suscitato reazioni di profonda condivisione nel mondo politico italiano. Si è trattato, in effetti, di un gesto altamente simbolico.

Come ha osservato, a commento della vicenda, la Presidente del Consiglio Giorgia Meloni, «le immagini della consegna rappresentano un potente messaggio di speranza, dialogo e pace».

In un tempo in cui anche i simboli vengono colpiti, restituire un crocifisso significa riaffermare una visione della convivenza fondata sulla dignità della persona, sul rispetto reciproco e sulla possibilità concreta del dialogo e della pace.

Ma non è la prima volta che i militari italiani impegnati in Libano si rendono protagonisti di iniziative dal forte valore simbolico. Qualche anno fa, sotto il comando del Generale Stefano Del Col, venne inaugurata a Tiro una statua dedicata al giurista romano Domizio Ulpiano, originario di quella stessa terra.

Anche in quel caso non si trattò di un semplice omaggio, ma di un gesto di diplomazia culturale: il diritto romano come linguaggio universale, capace di unire popoli e ordinamenti, di offrire categorie comuni per la convivenza pacifica.

In tempi più recenti, la statua è stata visitata anche dall'europarlamentare di ECR Paolo Inselvini, nel corso della sua missione in Libano, a testimonianza della perdurante attualità

di quel simbolo.

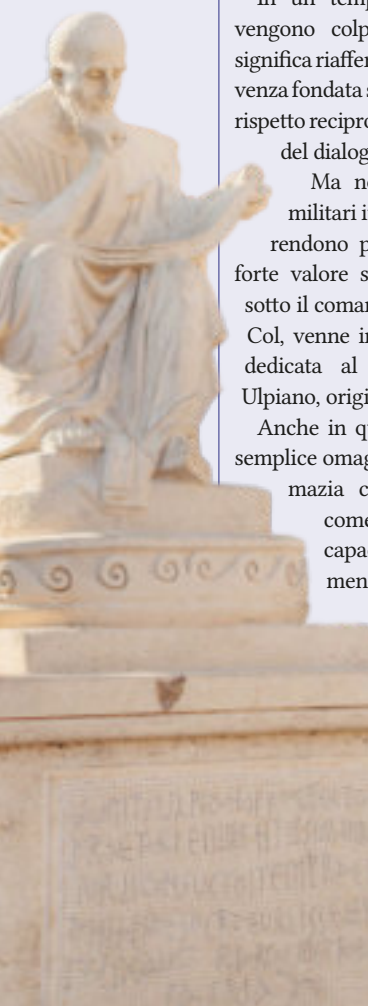
Il parallelismo tra i due episodi è evidente. Il crocifisso e Ulpiano appartengono a linguaggi diversi – quello religioso e quello giuridico – ma condividono una medesima vocazione: costruire ponti e garantire la pace.

Non a caso, la stessa Giorgia Meloni, nel suo discorso a Tirana nel maggio 2025, ha ricordato come la civiltà europea sia «una sintesi di valori nata dall'incontro tra filosofia greca, diritto romano e umanesimo cristiano: una civiltà che costruisce la pace dove altri seminano distruzione».

È proprio in questa sintesi che si coglie il significato più profondo dei gesti compiuti dai nostri militari: non soltanto garanti della sicurezza, ma anche custodi e interpreti di un patrimonio di valori che supera i consueti confini geografici.

In un contesto segnato da tensioni crescenti, da attacchi e da una crisi che sembra non conoscere tregua, proprio mentre la missione si avvia alla conclusione al termine di quest'anno, questi segni assumono un valore ancora più forte. Non a caso, la Presidente del Consiglio ha anche sottolineato come l'Italia abbia giocato e continui a giocare, anche nell'ambito di UNIFIL, un ruolo capace di guadagnarsi un «rispetto sul campo» tale da poter ancora «fare la differenza insieme a quello di altri importanti partner internazionali». Parole che riflettono e rafforzano l'ampio apprezzamento di cui l'operato dei nostri militari gode, anche attraverso gesti di diplomazia culturale come quelli qui ricordati.

Umanesimo cristiano e diritto romano non sono soltanto radici dell'Occidente. Sono patrimoni universali: strumenti di cooperazione e di pace. E proprio per questo, oggi più che mai, rappresentano un'alternativa concreta alla logica della distruzione.



► IDEOLOGIA AL POTERE

L'Ue è una minaccia in ogni ambito: a Bruxelles l'evento sui «bimbi Lgbt»

Nato su iniziativa del gruppo Renew (Mazzoni, tra i relatori dell'incontro di domani al Parlamento persino dei «bambini queer», Insebrink (Fdl-Eur) Insegni: lettera di protesta alla presidente Metsola e interrogazione

di MARCO DI NINO



«Ci sono i bambini in ogni parte dell'Unione europea», dice l'europarlamentare di Bruxelles del gruppo Renew, Marco Di Nino, che da tempo si occupa di temi che il costituzionale e di «bambini queer» di fronte al Parlamento di Bruxelles sui diritti dei «bambini Lgbt». Una categoria che non si sta nemmeno a dire, ma che è già presente in ogni parte dell'Unione europea, dice l'europarlamentare di Bruxelles del gruppo Renew, Marco Di Nino, che da tempo si occupa di temi che il costituzionale e di «bambini queer» di fronte al Parlamento di Bruxelles sui diritti dei «bambini Lgbt».

entrato in Europa, per precisare che si tratta di una minaccia in ogni ambito, politico, economico e del governo. Il gruppo Renew, che da tempo si occupa di temi che il costituzionale e di «bambini queer» di fronte al Parlamento di Bruxelles sui diritti dei «bambini Lgbt».

gruppi Lgbt in Europa, per precisare che si tratta di una minaccia in ogni ambito, politico, economico e del governo. Il gruppo Renew, che da tempo si occupa di temi che il costituzionale e di «bambini queer» di fronte al Parlamento di Bruxelles sui diritti dei «bambini Lgbt».



«In Europa, per precisare che si tratta di una minaccia in ogni ambito, politico, economico e del governo. Il gruppo Renew, che da tempo si occupa di temi che il costituzionale e di «bambini queer» di fronte al Parlamento di Bruxelles sui diritti dei «bambini Lgbt».

Il suo lavoro è molto importante. Non sono ancora stati definiti i termini per l'evento.

Non c'è fine al peggio:

"Bambini LGBT e identità queer, non è mai troppo presto per essere sé stessi"

Queste sono le folli iniziative finanziate dalla Commissione europea che vengono avanzate e realizzate al Parlamento da parte di esponenti della sinistra. Appena ho appreso le finalità dell'evento ho immediatamente depositato una interrogazione e scritto una lettera alla Presidente Metsola sulla pericolosità di diffondere e sostenere queste conferenze. Ma cosa si intende con bambini Lgbt? Si vuole intendere che i più piccoli possano avere gusti sessuali? Una follia.

Mi vergogno di condividere il Parlamento con persone che utilizzano i più piccoli e i più fragili per avanzare posizioni pericolose e senza alcun fondamento. I bambini devono essere lasciati stare e di fronte a queste incursioni ideologiche non possiamo voltarci dall'altra parte.

Non resterò in silenzio!
Non toccate i bambini!





ABBIAMO FERMATO IL CHAT CONTROL, PER ORA!

Il nostro impegno continua!

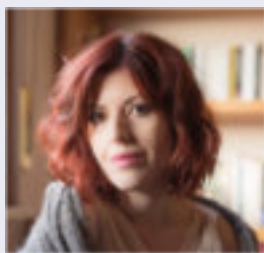
di **Paolo Inselvini**

Sapete bene come nel mio impegno politico la protezione dei bambini dalle violenze e dagli abusi sessuali debba essere una priorità assoluta, qui in Italia come in tutta Europa. Chi sfrutta l'innocenza dei più deboli, produce o diffonde materiale pedopornografico deve essere perseguito senza esitazioni e con regole dure. I valori che nascono dai nostri principi cristiani, dalla nostra morale, dalla dignità intrinseca di ogni persona, devono essere messi al primo posto. Perché nessun criminale e nessun mostro devono rimanere impuniti. E soprattutto nessun bambino deve potenzialmente diventare una vittima. Questa è la stella polare da cui siamo partiti anche nella valutazione su quelle proposte riguardanti questo argomento. Tuttavia, le norme proposte dal Consiglio e dalla Commissione nascondevano degli intenti inaccettabili, soprattutto se giustificati strumentalizzando la difesa di bambini innocenti. Qualcuno, infatti, vuole introdurre il cosiddetto "chat control", monitorando e sorvegliando tutte le chat private di ognuno di noi, senza concentrarsi invece sugli strumenti già esistenti per scovare e perseguire i criminali. Come confermatoci, infatti, anche da associazioni impegnate su questo fronte, non può essere questa la strada. Non possiamo sacrificare i legittimi diritti di una maggioranza di persone innocenti per perseguire questi criminali, con la scusa di perseguire i criminali. Gli strumenti esistono, vanno migliorati, ma questa non è la strada da seguire. Per questo è con questa intenzione che ho presentato nella plenaria di luglio un emendamento che ha permesso di

escludere le comunicazioni cifrate end-to-end dall'ambito di applicazione della deroga temporanea di questo regolamento. Ora, tuttavia, nei triloghi che stanno portando al cosiddetto chat control 2.0, i negoziati recentemente compiuti mantengono questo punto irrisolto, che riguarda la protezione delle comunicazioni private. Questo perché il principio di cui parlavamo ha aperto dei punti e delle contraddizioni ancora irrisolte. La lotta alla diffusione di materiale di abuso su minori, infatti, non può diventare il pretesto per costruire un inaccettabile controllo nel quale ogni cittadino sia trattato come un potenziale criminale. Ancor più considerando che i dati dei nostri cittadini verrebbero controllati da piattaforme private o pubbliche, la cui maggior parte ha sede al di fuori dell'UE, come negli Stati Uniti o in Cina. Pertanto, alla follia, alla scelta contestata del controllo su tutti e ognuno, noi proponiamo il principio dell'individuazione: di dove si trova un potenziale adescatore, un potenziale fruitore o creatore di questi materiali aberranti che minano l'innocenza dei minori. Lì bisogna controllare tutto: chat cifrate, mail, cloud e ogni elemento utile per portare alla giustizia i colpevoli. Non deleghiamo però il controllo agli algoritmi: un errore, infatti, senza responsabili, può travolgere persone innocenti. È possibile quindi provare a conciliare tutti questi principi: la sicurezza personale delle persone e la loro dignità, l'innocenza dei bambini e la riservatezza delle comunicazioni private. Noi ce la stiamo mettendo tutta e vi aggiorneremo anche su questo fronte.

Il precedente che può spalancare le porte alla sorveglianza di massa

di **Enrica Perucchiatti**



Giornalista

Le architetture della sorveglianza si presentano spesso accompagnate da una causa inattaccabile: nel caso del cosiddetto Chat Control, la protezione dei bambini dagli abusi sessuali online. Un obiettivo sacrosanto, che rende più facile liquidare le obiezioni sulla privacy come un ostacolo

alla sicurezza. Eppure, proprio la gravità dei crimini impone di valutare l'efficacia degli strumenti, senza trasformare milioni di cittadini innocenti in persone da controllare.

Il rischio riguarda la creazione di un precedente: rendere accettabile l'analisi automatica e indiscriminata delle comunicazioni private. Il regolamento permanente resta oggetto di negoziato e il Parlamento chiede controlli mirati, autorizzazione giudiziaria e protezione della crittografia. Ma l'interrogativo supera il singolo testo: una volta costruita un'infrastruttura capace di analizzare le nostre conversazioni, quali limiti ne impedirebbero l'estensione successiva ad altre presunte minacce? Oggi si tratta degli abusi sui minori, domani si potrebbe allargare il raggio d'azione ad altre emergenze. Ogni ampliamento richiederebbe una base giuridica, ma troverebbe una macchina già disponibile e un precedente da invocare. La possibilità tecnica di controllare precederebbe la nuova giustificazione politica. È questo il pericolo di una società trasparente al potere, nella quale la riservatezza diventa una concessione revocabile. Gli stessi garanti europei hanno segnalato rischi di monitoraggio indiscriminato, possibili errori e indebolimento della sicurezza delle comunicazioni. C'è poi il ruolo delle Big Tech, perlopiù extraeuropee. La crittografia end-to-end impedisce anche al fornitore di leggere i contenuti: aggirarla potrebbe esporre informazioni sanitarie, confidenze familiari, orientamenti politici e segreti professionali. Ciò non autorizzerebbe le aziende a usarli liberamente, ma aumenterebbe l'esposizione dei cittadini e la dipendenza da infrastrutture private.

Difendere i bambini significa colpire chi li abusa. Usare la loro sofferenza per legittimare il controllo delle conversazioni di tutti significa trasformare una causa sacrosanta nell'alibi di un potere sempre più draconiano e invasivo.

La sfida europea protegge i bambini o controlla tutti?

di **Salvo Di Noto**



Responsabile della comunicazione Meter

Proteggere i bambini online, senza trasformare milioni di cittadini in destinatari di un controllo generalizzato delle loro comunicazioni. È questo uno dei nodi al centro del confronto europeo sul Chat Control, mentre l'Unione Europea lavora a un quadro stabile per contrastare la diffusione di materiale di abuso sessuale su minori.

Per l'Associazione Meter la lotta alla pedocriminalità deve essere rafforzata, ma il Chat Control continua ad esser presentato come uno strumento di controllo totale delle comunicazioni private; la risposta deve essere mirata e partire, prima di tutto, dai luoghi nei quali il fenomeno viene concretamente individuato, ed è qui che l'esperienza di chi monitora quotidianamente la rete può diventare decisiva. Nel 2025 Meter ha segnalato 451 gruppi su Signal nei quali è stato rilevato materiale di abuso sessuale su minori.¹ I gruppi sono stati segnalati alle autorità, ma la crittografia end-to-end rende particolarmente complesso intervenire direttamente sui contenuti e i gruppi segnalati sono rimasti attivi. È proprio in casi come questo che un eventuale strumento europeo dovrebbe intervenire: non scandagliando tutte le chat e tutti i gruppi alla ricerca indistinta di potenziali responsabili, ma mettendo in condizione le autorità e le piattaforme di agire rapidamente quando soggetti, gruppi e contenuti sono già stati individuati e segnalati da enti qualificati. La dimensione del fenomeno rende urgente trovare risposte efficaci. Nel 2025 Meter ha rilevato 785.072 immagini e 1.733.043 video contenenti abusi reali su minori, oltre a 8.213 vittime di deepnude.² La sfida europea, dunque, è duplice: colpire con maggiore efficacia chi diffonde e scarica materiale di abuso sessuale su minori e, allo stesso tempo, tutelare i diritti fondamentali dei cittadini. Per Meter, il punto di partenza deve essere ascoltare chi questi fenomeni li individua ogni giorno sul campo.

Il Cardinal Sarah al Parlamento europeo

Parole chiare, cuori ardenti, una sala gremita e la sensazione di aver piantato un altro seme di speranza e di coraggio! Il 15 luglio 2026 al Parlamento europeo, insieme al collega Nicolas Bay, a Pro Vita & Famiglia e SOS Chrétiens d'Orient, abbiamo avuto l'onore di ospitare la Lectio Magistralis di sua Eminenza il Cardinale Robert Sarah, dedicata al rapporto tra Europa e Africa e alle grandi sfide del nostro tempo. Al centro della riflessione, il logos, la ragione come fondamento del dialogo autentico tra i popoli e della ricerca della verità. Un confronto che ha toccato temi cruciali del nostro tempo: la dignità della persona umana, la tutela della vita, la differenza tra uomo e donna, il valore della famiglia, fino al diritto dei popoli africani all'autodeterminazione e al rispetto della propria identità culturale e religiosa. Un invito a riscoprire il significato autentico delle parole e a costruire relazioni tra Europa e Africa fondate sul rispetto reciproco, sulla libertà e sulla dignità di ogni persona, lontane da ogni colonialismo ideologico. Grazie al Cardinale Robert Sarah per aver fatto risuonare molto forte il richiamo a un'Europa smarrita, grazie per aver responsabilizzato ognuno di noi in questa missione.





📍 **Brescia**

A Difesa della Vita insieme al Vescovo Suetta

Il giorno prima di “Alzati Europa” abbiamo avuto il piacere e l'onore di vivere un momento in compagnia del Vescovo Antonio Suetta e di tante persone che hanno a cuore la vita, la dignità dei più fragili e dei più indifesi! Un entusiasmo travolgente di

persone che hanno capito di poter contare gli uni sugli altri per la promozione e la difesa del primo dei diritti non negoziabili: il diritto alla vita! La campana suona forte ogni giorno, ed una ad una sveglierà le coscienze anche dei più dubbiosi!

Al fianco del popolo libanese!

Nel mese di luglio, insieme al nostro esercito, abbiamo portato in Libano venti tonnellate di beni di prima necessità. La giovane destra italiana ha risposto presente per difendere e sostenere il popolo libanese. Gioventù Nazionale, da ogni angolo del Paese, ha dimostrato ancora una volta come i principi e le idee possano diventare azione.

📍 **Roma**



QUALE EUROPA VUOI?

Attività territoriali



📍 **Esine**

Visita alla Società Agricola F.lli Bellini



📍 **Brescia**

Iniziativa per la raccolta di beni di prima necessità per aiutare la popolazione del Libano



📍 **Brescia**

Ricorrenza per i 45 anni di Servizio a Dio di Monsignor Scalvini



📍 **Irma**

Partecipazione alle prove della verifica zootecnica in occasione della Coppa Beretta organizzata da Pro Segugio La Leonessa



📍 **Darfo Boario Terme**

Serata con il Circolo Fdl di Darfo



📍 **Brescia**

Presidio con il coordinamento cittadino di Fdl per una Brescia più sicura



📍 **Macloadio**

Partecipazione alla cerimonia di intitolazione del parco nel Comune di Macloadio a Sergio Ramelli



📍 **Trenzano**

Premiazione alla gara di Tiro al Piattello organizzata da Federcaccia di Cazzago S.M. e da Associazione Cacciatori Lombardi



📍 **Roma**

Con il gruppo parlamentare di Fdl in Europa insieme a tanti amministratori provenienti da tutta Italia



📍 **Lonato del Garda**

Partecipazione all'edizione dell'ISSF World Cup 2026 al Trap Concaverde



📍 **Brescia**

Partecipazione alla commemorazione in ricordo delle vittime dei bombardamenti anglo-americani del 1944 e del 1945



📍 **Brescia**

Visita alla Fondazione Poliambulanza



📍 **Breno**

Visita all'azienda agricola di Mauro Giacomelli



📍 **Castellafiume**

Partecipazione e intervento all'evento Kairos



📍 **Montisola**

Incontro con la sezione locale degli Alpini



📍 **Montisola**

Visita al Maestro d'Ascia Ercole Archetti



📍 **Niardo**

*Visita all'azienda agricola
Blanchetti Massimo*



📍 **Bagnoredo**

*Partecipazione e intervento al campo
Nazionale di Azione Studentesca*



📍 **Pezzaze**

Visita al Museo ORMA



📍 **Pezzaze**

Visita alla Miniera Marzoli



📍 **Magasa e Bondone**

*Partecipazione alla ricorrenza della
Madonnina dei Sentieri alla Bocca di Cablone*



📍 **Rimini**

Partecipazione al Meeting di Rimini



📍 Ghedi

Visita alla nuova scuola primaria di Ghedi



📍 Brescia

Iniziativa con FdI a sostegno degli autisti di Brescia Mobilità!



📍 Bellaria

Partecipazione all'evento ECR party per parlare del coraggio di essere Cristiani



📍 Desenzano

Gazebo organizzato dal circolo di FdI Desenzano



📍 Orzinuovi

Partecipazione all'inaugurazione della 68ª edizione della Fiera di Orzinuovi



📍 Orzinuovi

Partecipazione all'evento "il tempo dell'acqua, Gestione sostenibile dal campo alla stalla"



📍 Roma

Incontro a Roma dagli amici di Pro Vita e Famiglia



📍 Bari

Partecipazione all'iniziativa di FdI "Il Governo più longevo della storia"



📍 Gottolengo

Partecipazione all'inaugurazione della 25ª edizione della "Sagra della patata"



📍 Gonzaga

Visita allo Stand "Casa Italia", dagli amici di Gioventù Nazionale Mantova alla Fiera Millenaria di Gonzaga



📍 Brescia

Partecipazione al Meeting di Brescia



📍 Chiari

Partecipazione all'evento di FdI "La notte dei patrioti"



📍 **Brescia**

Gazebo con il coordinamento cittadino di Fai



📍 **Guidizzolo**

Visita all'azienda Ferrari Growtech



📍 **Guidizzolo**

Visita all'azienda Pomodori Gandini



📍 **Pegognaga**

Visita agli Allevamenti Margherita e alla Coop. San Lorenzo



📍 **Casalmoro**

Visita al maneggio Scuderie del Chiese



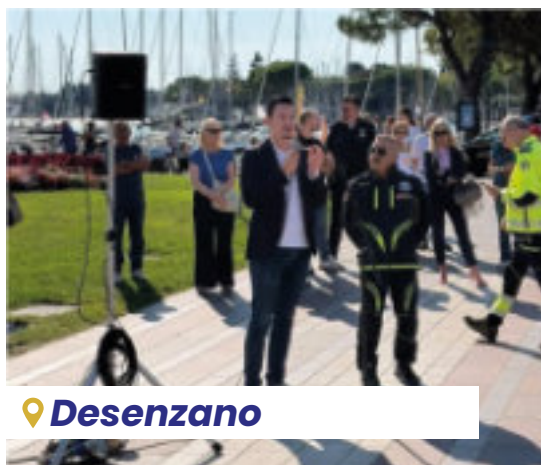
📍 **Asola**

Intervento all'evento organizzato dal Consorzio Lombardo Produttori Carne Bovina



📍 **Busto Arsizio**

Partecipazione alla festa tricolore di Busto Arsizio



📍 **Desenzano**

Intervento alla Giornata del Volontariato



📍 **Marone**

Partecipazione all'evento "Spiedo Tricolore"



📍 **Gardone Val Trompia**

Partecipazione per i cinquecento anni dell'azienda Beretta



📍 **Roma**

Intervento a Fenix nel panel "Forti e uniti come le radici del cedro"



📍 **Roma**

A Fenix con i militanti provenienti da tutta Lombardia



📍 **Brescia**

Gazebo in Piazza del Mercato nel centro della nostra città!



📍 **Berlingo**

Partecipazione al Pestöm Festival



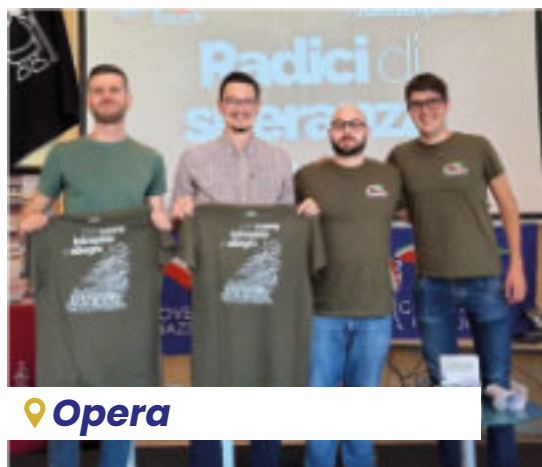
📍 **Capriano del Colle**

Partecipazione alla "Festa dell'Uva e del Vino"



📍 **Capo di Ponte**

Visita al caseificio Cissva



📍 **Opera**

Partecipazione all'evento di GN Provincia di Milano "Erebor"



📍 **Remedello**

Incontro con i ragazzi di Patabolik beer fest alla gara di Motoaratura



📍 **Bagnolo Mella**

Confronto insieme a tanti giovani studenti presso il centro di Formazione Professionale Canossa



📍 **Losine**

Visita alla Cantina Monchieri



📍 **Carpenedolo**

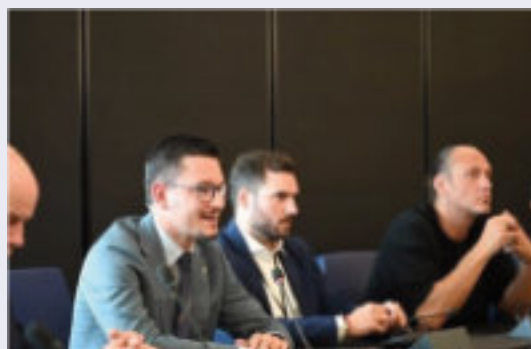
Cinque anni dalla fondazione del Circolo di Fratelli d'Italia di Carpenedolo



📍 **Castegnato**

Partecipazione all'inaugurazione di Franciacorta in Bianco

Attività istituzionali



📍 **Strasburgo**

Partecipazione al confronto con Mairead McGuinness, inviata speciale dell'UE per la libertà di religione sui cristiani



📍 **Bucarest**

Partecipazione e intervento al primo congresso di Actiunea Conservatoare



📍 **Bruxelles**

Partecipazione alla gli ottanta anni di Confartigianato



📍 **Bruxelles**

Confronto tra l'intergruppo demografia e le associazioni europee delle famiglie numerose



📍 **Strasburgo**

Visita di amici e sostenitori dalla Lombardia in occasione della mostra "Just EUman"



📍 **Bruxelles**

Presentazione del Circolo di Fratelli d'Italia Bruxelles



📍 **Bruxelles**

Partecipazione al confronto sull'agricoltura europea con il Ministro Lollobrigida



📍 **Bruxelles**

Riunione organizzativa con il mio staff per le prossime sfide sul territorio e in Europa



📍 **Bruxelles**

Intervento alla presentazione del Demography Report 2026 della Commissione Europea



📍 **Strasburgo**

Incontro con Siegfried Muresan, relatore per il Parlamento del prossimo piano finanziario 2028-2034



📍 **Bruxelles**

Visita al Parlamento di sostenitori e amministratori del territorio

A nome di *Fratelli d'Italia* e del mio gruppo europeo *ECR* (Gruppo dei Conservatori e Riformisti Europei), sono in particolare impegnato

NELLE COMMISSIONI:

LIBE

Commissione per le libertà civili, la giustizia e gli affari interni

ENVI

Commissione per l'ambiente e la sicurezza alimentare

DEVE

Commissione per lo sviluppo e la cooperazione

PETI

Commissione per le petizioni

NELLE DELEGAZIONI:

Delegazione all'Assemblea parlamentare paritetica OSACP-UE (Organizzazione degli Stati dell'Africa, dei Caraibi e del Pacifico - Unione Europea)

Delegazione all'Assemblea parlamentare Africa-UE

Delegazione per le relazioni con i paesi del Maghreb e l'Unione del Maghreb arabo

Bandi e opportunità Europee!

Ogni mese un documento scaricabile dalla mail o dal sito www.paoloinselvini.it, con informazioni su **bandi** per attività imprenditoriali.

Il nostro servizio, **PURAMENTE INFORMATIVO**, vi aiuterà a trovare le giuste opportunità a sostegno delle vostre attività!



SCANSIONA
IL CODICE QR

www.paoloinselvini.it



ALZATI EUROPA

IL CORAGGIO DELLA VERITA'



PAOLO INSELVINI



Trovi la nostra squadra:

📍 dal lunedì al venerdì

🕒 9.30 - 12.00 / 15.30 - 19.00

📍 Via Cadorna 5A, Brescia

Contattaci per l'appuntamento:

SEGRETERIA UFFICIO: 375 813 2553

EMAIL: info@paoloinselvini.it

**RIMANI AGGIORNATO
ED ENTRA NELLA COMMUNITY!**

UFFICIO STAMPA: 333 294 0210



Paolo Inselvini



@paoloinselvini_



info@paoloinselvini.it



paoloinselvini.it